

8 - INDICE DELLA MATERIA ECONOMIA, FINANZA E CONTABILITÀ PUBBLICA

A583	Provvedimenti d'impegno contabile, accertamento e liquidazione degli atti amministrativi	pag. 2
A219	L'armonizzazione dei sistemi contabili nelle Regioni, enti locali e loro organismi	pag. 3
A216	La pianificazione del recupero dei crediti nelle Amministrazioni Pubbliche	pag. 5
A265	La gestione delle risorse nelle amministrazioni statali dopo la riforma contabile	pag. 7
A400	Strumenti operativi di programmazione e controllo nelle Pubbliche Amministrazioni	pag. 8
B523	Raccolta fondi nella P.A.: strategie e strumenti per il reperimento di risorse finanziarie	pag. 9
M269	Master in alta specializzazione in contabilità pubblica e finanza allargata	pag. 10
A637	L'armonizzazione contabile in Europa e gli effetti sulle Amministrazioni Pubbliche italiane	pag. 12
A281	La contabilità integrata armonizzata negli enti pubblici non economici	pag. 14
A541	La revisione e il controllo contabile nelle P.A.	pag. 15
A359	Gli inventari nelle Pubbliche Amministrazioni	pag. 17

A583 Provvedimenti d'impegno contabile, accertamento e liquidazione degli atti amministrativi nella contabilità armonizzata

DURATA

1 giorno

DATE

28 febbraio 2019

ORARIO

9-13/14-16,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 250,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Luciano CIMBOLINI

Capo Settore IV Servizi ispettivi di finanza pubblica RGS-MEF

Il seminario, mediante una parte teorico-introductiva e alcune simulazioni pratiche, si rivolge a dirigenti e funzionari della P.A. che si occupano, direttamente o indirettamente, della materia della programmazione e del bilancio nel contesto della contabilità armonizzata.

Particolare attenzione verrà dedicata al principio della competenza finanziaria potenziata, al fondo crediti dubbia esigibilità, al fondo pluriennale vincolato, ai rapporti fra il bilancio armonizzato e i limiti di finanza pubblica come declinati dalla l. 243/12 smi e come ulteriormente modificati dalla legge di bilancio 2019. Un apposito focus poi sarà riservato alla composizione e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero e vincolato e alle modalità di rientro dal disavanzo, anche alla luce delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019.

PROGRAMMA

Principali sistemi di rilevazione contabile in uso da parte dei soggetti pubblici. Contabilità finanziaria, analitica, per centri di responsabilità e di costo, budgeting, economico-patrimoniale, integrata, conto consolidato. Raccordi con il SEC 2010.

Armonizzazione contabile. Amministrazioni centrali, Università, Regioni ed Enti locali, Sanità. Principi applicati della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale, del bilancio consolidato. Regime transitorio e più recenti novità.

Principio della contabilità finanziaria. Principio di competenza: giuridica, economica. Principio di cassa. Principio di competenza finanziaria potenziata. Registrazione e imputazione contabile. Fondo pluriennale vincolato. Equilibrio finanziario. Standardizzazione e flessibilità. Piano dei conti integrato. Rapporti tra Amministrazioni.

Residui attivi e passivi. Riaccertamento, ordinario e straordinario. Disavanzo tecnico. Mutuo a pareggio. Fondo anticipazione di liquidità. Impatto della riforma.

Fondo crediti di dubbia esigibilità. Costituzione. Regime transitorio.

Bilancio di previsione: programmazione, autorizzazione, gestione, assestamento, salvaguardia. Rendiconto. Bilancio annuale e pluriennale.

La gestione del bilancio. La gestione delle entrate: accertamento, riscossione, versamento. La gestione delle spese: impegno, liquidazione, ordinazione, pagamento.

Cassa e tesoreria. Agente contabile, anticipazioni di tesoreria.

Gli equilibri di bilancio: il rapporto fra equilibri di bilancio previsti dal d.lgs. 118/2011 smi e i vincoli di finanza pubblica alla luce delle novità apportate dalla legge di bilancio 2019.

Società a partecipazione pubblica ed enti privati in controllo pubblico. Gruppo P.A. e bilancio consolidato. Impatto sugli equilibri dell'ente socio ed evidenza contabile. Testo unico sulle società a partecipazione pubblica e regime della responsabilità.

A219

L'armonizzazione dei sistemi contabili nelle Regioni, Enti locali e loro organismi

- SCHEMI DI BILANCIO
- IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO
- IL PRINCIPIO DI COMPETENZA FINANZIARIA
- LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE NELLE REGIONI E NEGLI ENTI LOCALI

DURATA

2 giorni

DATE

1^a edizione: 4-5 marzo 2019
2^a edizione: 14-15 maggio 2019

ORARIO

1° giorno 9-13/14-16,30
2° giorno 9-14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Prof. Carmine COSSIGA

già Direttore generale del Comune di Pozzuoli - Professore incaricato di Economia delle Amministrazioni pubbliche, Università "Parthenope", Napoli - Esperto Corte dei conti

PROGRAMMA

Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Il quadro normativo e costituzionale: il d.l.vo 118/11 e le disposizioni integrative e correttive disposte col d.l.vo 126/14. I sistemi contabili armonizzati. **Gli strumenti dell'armonizzazione:** a) Regole contabili uniformi, b) Piano dei conti integrato, c) Schemi di bilancio comuni, d) Bilancio consolidato. I nuovi **principi generali postulati** del bilancio armonizzato. Il **Piano dei conti integrato:** la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. La struttura del piano dei conti. Il piano dei conti e gli schemi di bilancio.

Gli strumenti della programmazione pluriennale: il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER), il Documento unico di Programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento.

Bilanci per missioni e programmi. La classificazione delle entrate e delle spese: **le missioni e i programmi. I macroaggregati.**

Bilancio politico e bilancio gestionale o piano esecutivo di gestione. Unità di voto e unità elementare del bilancio. Il piano delle performance. Le previsioni di cassa. I residui attivi e passivi quali crediti e debiti scaduti.

La gestione provvisoria e l'esercizio provvisorio alla luce dell'armonizzazione contabile.

I vincoli di finanza pubblica: studi e incarichi di consulenza; gli incarichi di consulenza in materia informatica; relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; le spese per sponsorizzazioni; le spese per formazione; servizio auto; mobili e arredi; le operazioni di acquisto o di locazione di immobili; spesa del personale e vincoli al turn over.

Gli atti prodromici a supporto del bilancio: il piano triennale delle OO.PP.; il programma biennale degli acquisti di beni e servizi; la dichiarazione annuale di assenza di personale in sovrannumero o in eccedenza. La valutazione periodica, almeno triennale, della consistenza ed eventuale variazione delle dotazioni organiche, previa verifica degli effettivi fabbisogni; il piano triennale del fabbisogno del personale; il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità; la fissazione delle aliquote e tariffe dei tributi; la fissazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale e determinazione del grado di copertura dei relativi costi; il programma di valorizzazione e alienazione del patrimonio; il programma delle collaborazioni; la

deliberazione con la quale si procede alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie; la deliberazione di Giunta municipale di individuazione delle quote dei proventi da sanzioni al codice della strada da destinare alle finalità di cui all'art. 208 c.d.s. nella misura minima del 50% dei proventi totali. **Il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio).** Le disposizioni previste dall'art. 18 e segg. della l. 96/17, di conversione del d.l. 50/17. Verso il superamento del pareggio di bilancio. Le sentenze della Consulta n. 247/2017 e n. 101/2018. La Circolare MEF del 3/10/18 n. 25 sull'utilizzo degli avanzi.

La gestione del bilancio. Il nuovo principio di competenza finanziaria: definizione di **accertamento e impegno** e loro imputazione. Esempi di contabilizzazione delle principali voci di spesa e di entrata. La contabilizzazione della spesa di personale e delle spese legali. **L'utilizzo dei proventi per oneri concessori.** Il regime delle anticipazioni di tesoreria e dei fondi vincolati da utilizzare in termini di cassa.

Le patologie della spesa: i debiti fuori bilancio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità: modalità di calcolo, adeguamento durante la gestione e relativo accantonamento in sede di rendicontazione. **Il fondo pluriennale vincolato:** definizione e funzionamento. Contabilizzazione delle **spese di investimento.** **La nuova contabilizzazione dei prestiti.** La programmazione dei tempi di realizzazione delle opere: il cronoprogramma degli investimenti e la sua compatibilità con i nuovi equilibri.

Le variazioni di bilancio. Le diverse competenze degli organi politici nelle variazioni di bilancio e la competenza dei dirigenti nelle variazioni al bilancio gestionale o al PEG. L'assestamento del bilancio e la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il riaccertamento dei residui e il connesso fondo pluriennale vincolato. Il risultato della gestione di cassa. Il risultato della gestione di competenza. Il risultato della gestione dei residui.

La nuova formulazione del risultato di amministrazione: gli accantonamenti e i fondi vincolati.

La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale. Enti in predissesto ed enti dissestati (cenni).

L'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata nelle Regioni e negli enti locali: il raccordo tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale; il patrimonio nella Pubblica Amministrazione.

Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione; gli elementi patrimoniali attivi e passivi; Il Patrimonio netto; Ratei e risconti; i conti d'ordine. **Componenti del conto economico.** Le scritture di assestamento.

Cenni al bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società e altri organismi controllati.

A216

La pianificazione del recupero dei crediti nelle Amministrazioni Pubbliche

- PROFILI GIURIDICI, ORGANIZZATIVI E PRATICI

DURATA

2 giorni

DATE

7-8 marzo 2019

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott.ssa Adelisa CORSETTI

Consigliere della Corte dei conti

Dott. Fabio ZOLEA

Responsabile del Settore Normativa della Direzione normativa e contenzioso della riscossione dell'Area Riscossione dell'Agenzia delle entrate

Il seminario propone una trattazione completa di tutte le problematiche connesse al recupero dei crediti nelle amministrazioni pubbliche. Il tema assume una importanza strategica in un momento storico connotato dalle gravi difficoltà finanziarie degli enti pubblici: la scarsa efficienza nel recupero dei crediti provoca un pregiudizio all'amministrazione di appartenenza e può causare ipotesi di responsabilità amministrativo-contabile per i funzionari che trascurano di gestire correttamente i crediti della propria amministrazione.

Dopo un'analisi delle fonti normative e dei profili giuridici nell'ambito delle diverse tipologie di credito delle pubbliche amministrazioni, **alla luce del Codice di giustizia contabile (d.l.vo 26/8/16, n. 174, c.g.c.)**, gli approfondimenti riguarderanno le diverse procedure di recupero, tenuto conto delle misure introdotte dal d.l. 22/10/16, n. 193, in tema di riscossione. In tale ottica saranno esaminate le questioni connesse alla transigibilità e ai relativi criteri di comportamento di parte pubblica in tali contesti. La transazione, infatti, comportando rinunce da parte del creditore pubblica amministrazione, deve trovare puntuale, ragionevole e congruente motivazione.

Il seminario si occupa anche dei profili organizzativi e pratici della riscossione, suggerendo comportamenti anche informali dei funzionari, utili a prevenire le procedure amministrative ed esecutive: servizi di recupero telefonico; esazioni domiciliari attraverso una adeguata istruzione dei recuperatori nell'ambito di competenza dell'ente; forme di partenariato ammesse dalla legge.

PROGRAMMA

Aspetti generali della riscossione mediante ruolo: le entrate riscuotibili a mezzo ruolo; la procedura di formazione e consegna dei ruoli; i termini di decadenza e di prescrizione delle imposte erariali e delle principali tipologie di crediti iscritti a ruolo. **Gli accertamenti esecutivi:** le norme sull'esecutività degli avvisi di accertamento; i riflessi sul contenzioso. **Le cartelle di pagamento:** il contenuto; le modalità di notifica; le modalità di pagamento. **Le azioni esecutive:** l'evoluzione normativa e giurisprudenziale dell'espropriazione mobiliare ed immobiliare dell'agente della riscossione; la sospensione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. 602/73; il pignoramento "speciale" presso terzi di cui all'art. 72-bis del d.P.R. 602/73. **Le azioni cautelari:** il fermo amministrativo dei beni mobili registrati; l'ipoteca e i relativi limiti di importo. **La rateazione e la sospensione:** l'evoluzione nel tempo della disciplina della rateazione; i presupposti della sospensione cautelare.

I rapporti tra gli enti creditori e gli agenti della riscossione: il passaggio da Equitalia al nuovo ente pubblico economico Agenzia delle entrate-riscossione (d.l.193/16, conv. in l. 225/16); la definizione agevolata

dei carichi di ruolo; la disciplina dell'inesigibilità delle somme iscritte a ruolo; la disciplina dei compensi e dei rimborsi spese per l'attività di riscossione coattiva. **La riscossione delle entrate degli enti locali:** gli sviluppi della normativa di settore fino all'art. 2 del d.l. 193/2016; le problematiche applicative.

L'azione di danno esercitata dalla Procura contabile e le responsabilità del pubblico dipendente. **Esecuzione delle sentenze di condanna ed effettività della giurisdizione.** Pubblico ministero contabile: poteri di iniziativa e attività ai sensi degli artt. 213-216 del Codice di giustizia contabile approvato con d.l.vo 174/16 (c.g.c.).

Sistema di tutela *in executivis* delle ragioni del credito erariale alla luce delle modifiche del processo esecutivo introdotte con d.l. 132/14. Competenza a provvedere ed individuazione del creditore. **Coordinamento tra Amministrazione titolare del credito e soggetti che collaborano alla sua realizzazione** (Procura contabile e Avvocatura dello Stato). Inclusione del credito erariale tra i crediti assistiti da privilegio ai sensi dell'art. 2750 c.c. (art. 216, co. 3, c.g.c.).

Esecutività e irrevocabilità della sentenza contabile. Procedimento per indebito rilascio di copie esecutive (art. 24 delle norme di attuazione del Codice della giustizia contabile, in allegato 2 al c.g.c.). Sospensione automatica dell'esecuzione in caso di appello. La provvisoria esecuzione della sentenza impugnata (art. 190, c.g.c.). Questioni inerenti alla regolarità e all'efficacia del titolo esecutivo. Esecuzione nei confronti dell'erede, rinuncia all'eredità e revoca della rinuncia.

Il responsabile del procedimento: obbligo di informazione ex art. 214, co. 8, c.g.c. La vigilanza della Corte dei conti.

L'azione di recupero del credito erariale (art. 214). **Recupero in via amministrativa e riscossione coattiva** per le Amministrazioni statali e gli Enti locali. Applicazione dell'art. 33, co. 3-bis c.g.c., ai servizi di riscossione delle entrate degli enti locali. L'iscrizione al ruolo. L'ingiunzione fiscale. L'alternativa dell'esecuzione ordinaria con riferimento al nuovo processo esecutivo. Ruolo del pubblico ministero contabile nel fornire istruzioni all'amministrazione per tempestivo e regolare svolgimento delle attività nel procedimento di esecuzione forzata innanzi al giudice ordinario (art. 216, co. 1, c.g.c.). **Il giudizio di interpretazione dinanzi alla Corte dei conti** (art. 211).

A265

La gestione delle risorse nelle Amministrazioni statali dopo la riforma contabile

DURATA

2 giorni

DATE

1ª edizione: 14-15 marzo 2019

2ª edizione: 11-12 aprile 2019

ORARIO

1° giorno: 9-13/14-16,30

2° giorno: 9-14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott.ssa Giuseppina CIMMINELLA

Funzionario Ministero dell'economia e delle finanze

Dott. Eugenio STARNINO

Dirigente Ministero dell'economia e delle finanze

OBIETTIVI

Il seminario si propone di illustrare la disciplina della gestione delle risorse nelle Amministrazioni centrali dello Stato, sulla base delle disposizioni contenute nella legge di contabilità e finanza pubblica (l. 196/09), modificata dai decreti legislativi n. 90/16 e 93/16 e dalla l. 163/16.

PROGRAMMA

La riforma della legge di contabilità e finanza pubblica. L'introduzione del "principio del pareggio di bilancio" nella Carta costituzionale e la relativa disposizione attuativa (l. 243/12, come modificata dalla l. 164/16).

Il ciclo e gli strumenti della programmazione economico-finanziaria e di bilancio: il documento di economia e finanza, la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza pubblica. L'integrazione del processo di revisione della spesa nel ciclo del bilancio: gli accordi tra i Ministeri. Il rafforzamento del ruolo allocativo del bilancio dello Stato e il superamento della legge di stabilità.

Il bilancio dello Stato. La struttura del bilancio dello Stato per missioni e programmi e il suo raccordo con la COFOG (Classificazione delle funzioni di governo). Il programma quale unità di voto per la decisione parlamentare. L'introduzione delle azioni. Bilancio decisionale e bilancio gestionale. La classificazione delle spese secondo la natura economica e autorizzatoria. La flessibilità del bilancio in fase di formazione e di gestione. La gestione di competenza, di cassa e dei residui. La nuova nozione di impegno contabile e la predisposizione del piano finanziario dei pagamenti (cronoprogramma). La copertura finanziaria delle leggi. Il rendiconto generale dello Stato.

La nota integrativa agli stati di previsione dei Ministeri e al rendiconto generale dello Stato. La direttiva del Ministro. L'individuazione e la definizione degli obiettivi. L'interrelazione con il Piano delle performance.

Il budget strumento di programmazione: finalità, formazione e tecniche di elaborazione. La consuntivazione economica: la rilevazione annuale dei costi e il sistema Sicoge. La riconciliazione del budget economico con il bilancio finanziario.

La contabilità economico-analitica per centri di costo: finalità, funzionamento e relazione con il controllo di gestione. Il sistema contabile: 1) il piano dei conti; 2) il piano dei centri di costo; 3) il piano dei servizi. L'applicazione delle Missioni e dei Programmi in contabilità economica.

Il d.l.vo 90/16: adozione, in fase di gestione e a fini conoscitivi, della contabilità economico-patrimoniale in affiancamento alla contabilità finanziaria da parte delle Amministrazioni dello Stato, il piano dei conti integrato, la transazione contabile elementare ed i principi contabili.

A400

Strumenti operativi di programmazione e controllo nelle Pubbliche Amministrazioni

- MODELLI DI GOVERNANCE E SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI
- GLI STRUMENTI OPERATIVI PER LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: APPLICAZIONI PRATICHE, CASI DI STUDIO, COSTRUZIONE E LETTURA DEL REPORTING
- MISURAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DELLA PERFORMANCE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DURATA

2 giorni

DATE

21-22 marzo 2019

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott.ssa Giorgia MATTEI

Ricercatore presso l'Università degli studi di Roma tre - Dottore commercialista e Revisore legale - Componente del Gruppo di lavoro della Ragioneria Generale dello Stato sugli IPSAS

Dott. Emanuele SBARDELLA

Manager KPMG, esperto della materia

PROGRAMMA

Modelli di governo: dalla riforma della Public Governance alla New Public Governance. Il modello di governance e il sistema integrato di controlli dopo le ultime disposizioni normative (d.l.vo 123/11, d.l. 174/12 convertito in l. 213/12).

Perché programmare nella Pubblica Amministrazione? La programmazione delle risorse e i correlati obiettivi strategici e operativi nel piano della performance, indicatori per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi, risorse coerenti e responsabilità. Come effettuare la programmazione delle risorse finanziarie ed economiche: tecniche di elaborazione del budget economico, la componente contabile e organizzativa del budget. Come la programmazione e il controllo di gestione possono essere **strumenti di spending review**. Il ciclo di programmazione e controllo, il ciclo della performance e gli strumenti del controllo di gestione per la **misurazione, valutazione e gestione della performance**: la rilevanza dell'impostazione del reporting e l'analisi degli scostamenti; **gli indicatori**: definizione; natura; tecniche di determinazione; cautele nella loro lettura. Le tipologie: indicatori quantitativi; temporali; qualitativi; economici. Il benchmarking: concetto; definizione; tipi.

La **progettazione** di un sistema di **contabilità economico-analitica**: rilevazioni, classificazione dei costi, struttura e funzionamento.

La **valutazione delle prestazioni**. L'opportunità dell'integrazione con gli altri sistemi di controllo interno, le dimensioni della valutazione e i risultati, i comportamenti organizzativi. Analisi di un modello di valutazione.

Il ruolo dell'ufficio controllo di gestione. L'integrazione del sistema di controllo di gestione con i contenuti del piano triennale di **prevenzione della corruzione** e con il piano triennale per la **trasparenza e l'integrità**. Il risk management quale strumento per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

B523

La raccolta fondi nella P.A.: strategie e strumenti per il reperimento di risorse finanziarie alternative

DURATA

1 giornata

DATA

5 aprile 2019

ORARIO

9-13/ 14-16,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 250,00 +IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

DOCENTE

Dott.ssa Annalisa LALUMERA

Consulente in comunicazione, marketing e fundraising. Esperta per le Pubbliche Amministrazioni in Ricerca Fondi e Comunicazione. Docente in tecniche di fundraising presso enti pubblici e privati.
Board Member Eu Consult Italia

La raccolta fondi nella P.A. è una determinante strategica per il raggiungimento di obiettivi sociali e funzionali ai bisogni della comunità. Le ragioni che ci portano a considerare di **raccogliere fondi per sostenere progetti ed eventi** risiedono proprio nel tipo di **bisogni di cui le amministrazioni necessitano**.

Il corso intende fornire ai partecipanti un quadro il più possibile esaustivo degli **strumenti teorici e pratico-operativi per attivare e gestire le raccolte fondi all'interno della P.A.** Si illustreranno i **principi di base delle tecniche di raccolta fondi: dalla progettazione**, ai mercati, alla stesura di una richiesta di **sponsorizzazione al contratto, dal fundraising alla sponsorizzazione**, la pubblicità, **l'art Bonus e il crowdfunding**, che è uno strumento di raccolta fondi online sempre più diffuso per realizzare progetti culturali, sociali, artistici, sportivi e ambientali. Per gli enti pubblici rappresenta **l'opportunità di accedere a nuove risorse finanziarie**, ma anche di sensibilizzare una comunità, valorizzare il patrimonio territoriale tangibile e intangibile, di promuovere una gestione condivisa dei beni comuni e di avviare nuove forme di collaborazione pubblico-privato. Il tutto al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze degli operatori che intendono attivare o gestire tali progetti.

OBIETTIVI

Fornire strumenti, spunti e stimoli di cambiamento che siano immediatamente applicabili all'interno delle Pubbliche Amministrazioni

DESTINATARI

Dirigenti, funzionari, assessori e loro **collaboratori responsabili dei finanziamenti** per progetti in Regioni, Comuni, Province, Università, Sanità, Scuole. **Responsabili del settore raccolta fondi**, comunicazione, bilancio; organizzatori di eventi sportivi, culturali, sociali che vogliono investire sull'acquisizione di competenze oggi irrinunciabili per governare al meglio una comunità.

PROGRAMMA

Il contesto: la scarsità di risorse. Dal mecenatismo al co-marketing. **La Raccolta fondi in Italia e all'estero.** La responsabilità Sociale di Impresa. **Il reperimento di fondi nella Pubblica Amministrazione.** La normativa di riferimento. **Sponsorizzazione, Cause Related Marketing, Pubblicità e Fundraising** nelle Pubbliche Amministrazioni come risorsa finanziaria aggiuntiva. **Cause Related Marketing.** La pubblicità. **Le donazioni.** I lasciti testamentari. **Sponsorizzazione. Sponsoring o fundraising:** scelte strategiche. **Il fundraising culturale. L'Art Bonus. Il crowdfunding:** esempi e analisi. La sponsorizzazione pura, tecnica e mista. **La sponsorizzazione per lo sponsor. La ricerca dello sponsor:** come presentarsi e come costruire una relazione. 10 regole per sapersi presentare in modo professionale. **Struttura di una proposta. Vendere una sponsorizzazione.** Analisi dei mercati e degli strumenti di riferimento. L'importanza del Piano di comunicazione. La Progettazione strategica. Gli eventi. **Come rendere sponsorizzabile il proprio progetto.** L'etica e la sponsorizzazione nella P.A. La presentazione istituzionale. **L'adozione di un regolamento per le sponsorizzazioni. Il bando di gara. Il contratto. La verifica dei risultati.** Valore della sponsorizzazione. **Il sito web e i social network. Le Fondazioni bancarie e d'impresa.**

M269
MASTER DI ALTA SPECIALIZZAZIONE IN CONTABILITÀ PUBBLICA E FINANZA
ALLARGATA

DURATA

12 giorni

articolato in 6 moduli frequentabili anche singolarmente

PERIODI DI SVOLGIMENTO

9-10-11-12 aprile 2019

14-15-16-17 maggio 2019

10-11-12-13 giugno 2019

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 2.190,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott.ssa Cinzia BARISANO

Magistrato Corte dei conti

Dott.ssa Giuseppina CIMMINELLA

Funzionario Ministero dell'economia e delle finanze

Prof. Carmine COSSIGA

già Direttore generale del Comune di Pozzuoli - Professore incaricato di Economia delle Amministrazioni Pubbliche, Seconda Università di Napoli - Esperto Corte dei conti

Prof. Fabio Giulio GRANDIS

Associato di economia delle Amministrazioni Pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre - Revisore contabile - Componente del Gruppo di lavoro della Ragioneria generale dello Stato sull'armonizzazione contabile ex d.l.vo 91/11

Dott.sa Giorgia MATTEI

Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma Tre - Dottore commercialista e Revisore legale - Componente del Gruppo di lavoro della Ragioneria generale dello Stato sugli IPSAS

Prof. Stefano POZZOLI

Ordinario di ragioneria delle P.A. locali Università di Napoli "Parthenope"

Coordinatore Gruppo Principi di revisione IFAC

Dott. Angelo Vittorio SESTITO

Dirigente amministrativo ASL Roma 2

Dott. Eugenio STARNINO

Dirigente Ministero Economia e Finanze

Dott.ssa Agnese STORTI

Assegnista di ricerca presso l'Università degli studi di Roma Tre - Dottore commercialista, revisore legale

L'integrazione europea e i correlati obblighi comunitari, la complessa tematica dei vincoli di bilancio e dei sistemi contabili sottostanti, la forte interrelazione dei bilanci pubblici, indotta dai processi di armonizzazione contabile che attraversano tutte le Amministrazioni Pubbliche italiane, la accentuata mobilità della dirigenza pubblica, **rendono necessario il perfezionamento di professionalità capaci di leggere, analizzare, gestire e revisionare i diversi tipi di contabilità rinvenibili nel settore pubblico.**

Il Master, **attraverso moduli fruibili anche separatamente**, propone una analitica ricognizione delle principali tipologie contabili, della loro disciplina generale e della evoluzione normativa e giurisprudenziale. In particolare, dopo un inquadramento generale inerente al processo di armonizzazione contabile a livello europeo (Direttiva 85/2011) si procede a un'analisi per comparto, partendo dalle Amministrazioni statali (l. 196/09; l. 243/12; d.l.vo 90/16; d.l.vo 93/16) e proseguendo con le Regioni e gli Enti locali (Titolo I, III e IV del d.l.vo 118/11 e s.m.i.), gli Enti pubblici non economici nazionali (d.l.vo 91/11) e gli enti del Servizio sanitario nazionale (Titolo II del d.l.vo 118/11 e s.m.i.). Inoltre un modulo è dedicato specificamente alla riforma dei controlli interni negli Enti locali (d.l.174/12 conv. con l. 213/12).

DESTINATARI

Dipendenti pubblici e responsabili degli Uffici Ragioneria, degli Uffici di controllo, degli Uffici di supporto agli organi decisionali e di controllo dei diversi enti pubblici. Revisori dei conti, ispettori, laureati in scienze economiche, giuridiche e ragionieristiche.

Per la vastità e la completezza delle tematiche contabili il master è particolarmente utile per i concorsi della magistratura della Corte dei conti e di Dirigente nelle P.A., e per i dipendenti pubblici che intendano prepararsi ai concorsi per le progressioni di carriera.

PROGRAMMA

1° modulo (A637):

9-10 aprile 2019

L'armonizzazione contabile in Europa e gli effetti sulle amministrazioni pubbliche italiane

2° modulo (A265):

11-12 aprile 2019

La gestione delle risorse nelle Amministrazioni statali dopo la riforma contabile

3° modulo (A219):

14-15 maggio 2019

L'armonizzazione dei sistemi contabili nelle Regioni, Enti locali e loro organismi

4° modulo (A281):

16-17 maggio 2019

La contabilità integrata armonizzata negli enti pubblici non economici

5° modulo (A541):

10-11 giugno 2019

La revisione e il controllo contabile nelle P.A.

6° modulo (B241):

12-13 giugno 2019

(per il programma vedere la sezione "*Sanità pubblica*")

Processo budgetario, controllo di gestione e contabilità economico-patrimoniale nelle aziende sanitarie e ospedaliere

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- presenti una ricerca sugli argomenti trattati nel Master, che verrà esaminata e valutata dal docente relatore

A637

L'armonizzazione contabile in Europa e gli effetti sulle Amministrazioni Pubbliche italiane

DURATA

2 giorni

DATE

9-10 aprile 2019

ORARIO

1° giorno 9-13/14-16,30

2° giorno 9-14

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof. Fabio Giulio GRANDIS

Associato di Economia delle aziende e delle Amministrazioni pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre - Revisore legale - Componente del Gruppo di lavoro della Ragioneria generale dello Stato sull'armonizzazione contabile ex d.l.vo 91/11

Dott.ssa Giorgia MATTEI

Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma Tre - Dottore commercialista e Revisore legale - Componente del Gruppo di lavoro della Ragioneria generale dello Stato sugli IPSAS

La direttiva comunitaria 2011/85/UE ha avviato il processo di armonizzazione contabile di tutte le amministrazioni pubbliche degli Stati membri. In particolare l'art. 3 prevede l'adozione di sistemi di contabilità pubblica fondati sul principio "accrual", ossia sulla contabilità economico-patrimoniale. Presso EuroStat è stata istituita una "task force" che ha già elaborato il progetto EPSAS (European Public Sector Accounting Standard) che prevede l'adozione definitiva di tale sistema contabile entro il 2025. A ben vedere, infatti, la contabilità economico-patrimoniale è l'unico sistema ormai comune, almeno sul piano normativo, a tutti i comparti della Pubblica Amministrazione italiana: in alcuni casi in via esclusiva, in altri in affiancamento alla contabilità finanziaria.

Lo scopo del corso è quello di inquadrare il processo di armonizzazione di tutte le amministrazioni pubbliche italiane nel più ampio contesto dell'armonizzazione contabile a livello europeo. Pertanto, dopo l'illustrazione del contesto sopra descritto, si affrontano i principi contabili generali e le nozioni essenziali di contabilità economico-patrimoniale indispensabili, anche per chi non conosca a fondo la materia, per acquisire la preparazione di base con cui affrontare i moduli successivi del Master che hanno contenuti più tecnici e specifici per comparto.

PROGRAMMA

Il processo di armonizzazione contabile del settore pubblico previsto dalla Direttiva 2011/85/UE del Consiglio Europeo. L'armonizzazione attraverso la standardizzazione. La Direttiva 2011/85/UE e i "quadri di bilancio". Il mandato della Commissione Europea a Eurostat. Il lavoro di Eurostat: le basi per il lavoro di armonizzazione a livello europeo. Classificazione dei sistemi contabili pubblici in un campione di Paesi Europei.

Tipologie di sistemi contabili per le amministrazioni pubbliche. I sistemi contabili nel settore pubblico. Sistema contabile basato sul principio di cassa ("cash basis"). Sistema contabile basato sul principio di competenza giuridica ("legal accrual"). Sistema contabile basato sul principio della competenza economica ("accrual basis").

Elementi di contabilità economico-patrimoniale nelle pubbliche Amministrazioni. La differenza fra nozione di uscita/entrata, la nozione di costo/ricavo e la nozione di provento/onere. La competenza economica nelle gestioni erogatrici pubbliche. La significatività del risultato economico delle attività svolte dalle pubbliche Amministrazioni. La contabilità generale (*alias* civilistica o economico-patrimoniale) e la contabi-

lità analitica: i centri di costo. Verifiche e analisi del Conto del patrimonio/Stato patrimoniale e del Conto economico. Contabilità economica e finanziaria: differenze e collegamenti. Le tecniche sintetiche di riclassificazione di bilancio. Il Piano dei conti integrato e la matrice di correlazione secondo il d.P.R. 132/13.

Analisi dei sistemi contabili economico-patrimoniali dei diversi comparti della Pubblica Amministrazione Italiana. La contabilità pubblica italiana: cenni al percorso evolutivo e al processo di armonizzazione contabile in atto. Ambito di applicazione dell'armonizzazione contabile: quattro confini indefiniti. I decreti legislativi attuativi dell'armonizzazione: quadro normativo generale. L'Elenco ISTAT e gli enti soggetti al d.l.vo 165/01. Gli enti strumentali e la nozione di gruppo pubblico.

Criticità degli ordinamenti vigenti rispetto alla prospettiva europea. Analisi per comparto: Amministrazioni statali; Enti previdenziali; Enti territoriali (Regioni ed Enti locali); gli Enti del Servizio sanitario nazionale; gli Enti pubblici non economici e le altre Amministrazioni pubbliche centrali e locali.

I limiti dell'attuale processo di armonizzazione contabile in Italia e le prospettive future in ottica europea.

A281 La contabilità integrata armonizzata negli enti pubblici non economici

DURATA

2 giorni

DATE

16-17 maggio 2019

ORARIO

1° giorno: 9-13/14-16,30

2° giorno: 9-14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof. Fabio Giulio GRANDIS

Associato di economia delle Amministrazioni Pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre - Revisore contabile - Componente del Gruppo di lavoro della Ragioneria generale dello Stato sull'armonizzazione contabile ex d.l.vo 91/11

Dott.ssa Agnese STORTI

Assegnista di ricerca presso l'Università degli studi di Roma Tre - Dottore commercialista, revisore legale

OBIETTIVI

Il seminario propone un'accurata analisi degli aspetti applicativi del **regolamento 97/03 alla luce del suo schema di riforma** e dei principi introdotti dalla legge 196/09 e dal d.l.vo 91/11.

PROGRAMMA

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio alla luce della l. 196/09 e del d.l.vo 91/11; i prevedibili impatti sulla contabilità degli enti pubblici istituzionali. L'ambito di applicazione del d.l.vo 91/11. La distinzione fra Amministrazioni in contabilità finanziaria/integrata e Amministrazioni in contabilità civilistica. I principi generali di contabilità previsti dal d.l.vo 91/11.

La disciplina delle Amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria/integrata: pianificazione, programmazione e budget. L'articolazione del bilancio di previsione. La disciplina delle variazioni di bilancio e dei fondi. Il preventivo economico. Centri di responsabilità di 1° e 2° livello. Le fasi di gestione dell'entrata e delle spese. La disciplina del risultato di amministrazione: parte vincolata e parte disponibile. La **competenza finanziaria "a scadenza" e il raccordo con la competenza economica.** Il rendiconto generale. Il conto del bilancio. Il conto economico. Lo stato patrimoniale. La nota integrativa. Funzioni e compiti del Collegio dei revisori dei conti. Il bilancio in forma abbreviata: enti legittimati ad adottarli; articolazione. La disciplina delle scritture contabili ed i sistemi integrati adottati: derivato, congiunto, separato.

Casi pratici e riflessioni sulle esperienze attuative del d.P.R. 97/03. Il d.m. 1/10/13 sulla sperimentazione negli Enti pubblici nazionali in contabilità finanziaria ai sensi dell'art. 25 del d.l.vo 91/11. I risultati emersi dalla sperimentazione e le prospettive sui principi applicati da emanare. Le proposte di modifica del d.P.R. 97/03. Il bilancio degli enti articolato per missioni e programmi. Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/12/12 e la circolare n. 23 del Ministero Economia e finanze del 13/5/13. Gli schemi di bilancio per missioni e programmi. L'introduzione del Piano dei conti integrato di cui al d.P.R. 132/13, e le relative circolari RGS.

La disciplina delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica: sull'applicabilità dei principi civilistici e la significatività del risultato economico d'esercizio nelle Amministrazioni pubbliche. Il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 27/3/13. **Gli adempimenti contabili in fase previsionale:** il budget economico, annuale e pluriennale; il budget di spesa per missioni e programmi; gli altri allegati al budget economico. **Il processo di rendicontazione ed il bilancio d'esercizio:** il rendiconto finanziario; il conto consuntivo di cassa e la "tassonomia"; gli altri allegati al bilancio d'esercizio.

A541

La revisione e il controllo contabile nelle P.A.

ALLA LUCE DELLA RIFORMA DEI CONTROLLI INTERNI INTRODOTTA DAL D.L. 174/2012,
CONVERTITO IN L. 213/12

- TIPOLOGIE
- LE TECNICHE
- I PRINCIPI

DURATA
2 giorni

DATE
1^a edizione: 10-11 giugno 2019

ORARIO
9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE
euro 490,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott.ssa Cinzia BARISANO

Magistrato Corte dei conti

Prof. Stefano POZZOLI

Ordinario di ragioneria delle P.A. locali Università di Napoli "Parthenope", Dottore commercialista e revisore legale

DESTINATARI

Dirigenti e funzionari preposti alla realizzazione di programmi e progetti; dirigenti degli uffici di ragioneria; membri dei Collegi sindacali e di revisione. Responsabili e addetti al controllo di gestione; revisori contabili, dottori commercialisti, manager di società di revisione.

PROGRAMMA

I controlli interni ed esterni: caratteristiche generali. La riforma dei controlli interni di regolarità amministrativa e contabile introdotta con il d.l.vo 123/11. I controlli esterni.

Le funzioni di controllo della Corte dei conti: sulle Amministrazioni dello Stato, sugli enti pubblici, sulle Regioni e sugli enti locali, sulle aziende sanitarie e ospedaliere.

La contrattazione collettiva e integrativa.

Il d.l. 174/12 (conv. in l. 213/12): nuove forme di controllo sulle Autonomie locali. La revisione contabile e i controlli sulle Regioni: controlli sui bilanci di previsione e sui rendiconti, giudizio di parifica del rendiconto regionale, verifica dei rendiconti dei Gruppi consiliari delle Regioni, relazioni sulla gestione e sul funzionamento dei controlli interni, controllo sulla copertura delle leggi di spesa regionali. Rafforzamento dei controlli sugli enti locali: controllo sulla legittimità e regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni, nuovo controllo sui bilanci e sulla gestione finanziaria degli enti locali, procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e connessioni, fondo di rotazione per assicurare la stabilità degli enti locali, pre-dissesto, dissesto finanziario e responsabilità. Giurisprudenza della Corte costituzionale.

Nuove competenze giurisdizionali della Corte dei conti in materia di controllo sulle Autonomie locali: i giudizi in composizione speciale. Principale produzione giurisprudenziale.

Governance europea e recenti modifiche costituzionali: pareggio di bilancio, legge rinforzata. Cenni alle modifiche apportate alla l. 196/09 in materia di bilancio di Stato.

Tipologie dei controlli amministrativo-contabili con particolare riguardo ai sistemi di contabilità autorizzatoria ed economica. **Uffici di ragioneria, revisori e collegi sindacali. Controllo contabile e funzione di**

revisione nelle amministrazioni pubbliche: nei ministeri, negli enti pubblici ex l. 97/03, nelle società pubbliche.

La revisione negli enti locali, nelle regioni e nelle aziende sanitarie. I principi dell'Ordine dei commercialisti. Analisi degli schemi di parere al bilancio e al rendiconto, elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti in collaborazione con Ancrel. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e delle spese del personale.

Le competenze dei revisori ai sensi dell'art. 239 del d.l.vo 267/2000. I pareri obbligatori. **Certificazione e revisione dei conti:** tecniche utilizzabili, relazioni; carte di lavoro e loro conservazione. Tecniche di campionamento e selettive. caratteri e modalità di stesura di una relazione sui conti. Il controllo contabile nelle Regioni, negli enti locali, nelle società partecipate, nelle aziende sanitarie.

La riforma dei controlli interni di regolarità amministrativa e contabile introdotta con il d.l. 174/12. La revisione legale dei conti nelle società quotate in borsa, per azioni, in accomandita, a responsabilità limitata.

A359 Gli inventari nelle Pubbliche Amministrazioni

- LE NOVITÀ IN ARMONIZZAZIONE CONTABILE: PROCEDURE OPERATIVE E CONTABILI
- LE NORME DELLA CIRCOLARE MEF-RGS N. 26 DEL 9/9/2015

DURATA

2 giorni

DATE

9-10 maggio 2019

ORARIO

1° giorno: 9-13/14-16,30

2° giorno: 9-14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott.ssa Adelia MAZZI

Esperta di processi organizzativi e sistemi contabili delle Pubbliche Amministrazioni. Autrice di pubblicazioni in materia

DESTINATARI

Il corso è rivolto a coloro che svolgono attività legate alla gestione patrimoniale; agli Economisti, ai Provveditori, ai Consegnatari, ai Dirigenti contabili-finanziari, agli Agenti contabili del Servizio economato, e quindi ai dipendenti: Ufficio Inventario; Ufficio Patrimonio; Ufficio Provveditorato; Consegnatario; ai Dirigenti, funzionari e addetti Servizi contabili-finanziari.

OBIETTIVI

Il pieno e soddisfacente utilizzo dei beni pubblici è in grado di fornire importanti ed utili occasioni per migliorare la qualità del servizio istituzionale, di favorire una corretta e proficua gestione economico-finanziaria e di dare un concreto contributo alla realizzazione dei nuovi principi di autonomia, previsti dalla più recente legislazione.

La formazione e la gestione dell'elenco dei beni immobilizzati, facenti parte del conto del patrimonio dell'ente implicano azioni immediate, ai fini della loro obbligatoria riclassificazione economica.

La consistenza del patrimonio all'inizio dell'esercizio deve corrispondere alla consistenza finale dell'esercizio precedente come risulta deliberata dal consiglio in sede di approvazione del rendiconto. Il d.l.vo 118/11 e gli aggiornamenti normativi. Per gli enti territoriali le evidenze del d.l.vo 126/14 con la definizione della contabilità economico patrimoniale, impone la necessità di fornire le informazioni sull'evoluzione del valore economico del patrimonio dell'ente e della dinamica reddituale.

Il corso evidenzia con aspetti operativi la rilevazione del patrimonio nel sistema contabile economico-patrimoniale, approfondendo le specifiche attività di rendicontazione contabile relative alle registrazioni dei cespiti ammortizzabili.

PROGRAMMA

Il censimento e la gestione degli inventari dei beni immobili. La formazione e la gestione dell'elenco dei beni immobilizzati, facenti parte del conto del patrimonio dell'ente. La gestione della contabilizzazione del bene e le relative riduzioni dei costi per locazioni passive della Pubblica amministrazione. La razionalizzazione delle spese di manutenzione degli immobili. **La rendicontazione annuale dei beni a conto del patrimonio.**

Le immobilizzazioni immateriali e le immobilizzazioni materiali: i concetti dei beni pubblici; le norme del codice civile. **Le immobilizzazioni finanziarie:** i concetti dei beni pubblici. **I ratei, i risconti. L'attivo e il passivo circolante, il conto del patrimonio. Le pronunce e le raccomandazioni della Corte dei conti, il**

trattamento antieconomico dei beni. **L'inventario dei beni** e le indicazioni della circolare RGS/MEF n. 26/2015. **Le operazioni inventariali:** ricerca, classificazione beni mobili ed immobili, descrizione e valutazione. Consegnatario dei beni immobili. La disciplina civilistica dei beni soggetti ad inventariazione. L'inventario e lo stato patrimoniale. L'aggiornamento annuale dell'inventario. L'anagrafe degli agenti contabili nel d.l.vo 26/8/16, n. 174.

La procedura operativa di gestione dell'inventario: l'inventario dei beni immobili e mobili. La ricerca, la classificazione, la descrizione e la valutazione dei beni mobili, i beni da contratto di locazione finanziaria (leasing). Acquisto di singoli beni e di "universalità" di beni. Incrementi: Commesse di Lavori pubblici. Incrementi: Donazioni. Manutenzioni straordinarie. Costruzioni in economia. Decrementi. Beni inferiori ad una determinata soglia di valore. Immobilizzazioni relative alla gestione sociale delegata da altre P.A. Beni non strumentali. Opere d'arte. Beni in comodato e beni in locazione. Casi particolari: Beni acquisiti con riserva di proprietà. Attribuzione degli acquisti al CdC. Libri e Registri dei cespiti, Inventario tecnico e Procedura di inventario fisico. Conti d'ordine. Ammortamenti e procedure di sterilizzazione. Costi di start-up. Svalutazioni, ripristini di valore e rivalutazioni. Voci di patrimonio netto afferenti ai cespiti. Il carico e lo scarico dei beni mobili. La ricognizione dei beni mobili e l'aggiornamento civile delle scritture. La gestione delle rimanenze e dei relativi magazzini. I controlli amministrativi dei dati contabili.

Il regime delle responsabilità, riferimenti normativi, concetto di colpa alla luce della giurisprudenza: gli agenti contabili a denaro e a materia; verbali di consegna; verbali di trasferimento; verbali di discarico; verbali di annullamento o variazione valore; la resa del conto al proprio Ente. La mala gestione.